

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI DEGLI ATCV C1 – ATCV C2 ANNO 2018 (ex art 9. Comma 3 dei Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata approvati con DGR 10-26362 del 28 dicembre 1998 della Regione Piemonte e successivamente modificati- ultime modifiche DGR 34-3979 e 35-3980 del 26 settembre 2016)

Con il decreto del Presidente della Provincia di Vercelli n. 15 del 14/11/2018 *sono stati nominati i Comitati di Gestione degli Ambiti VC1 e VC2 ed il sottoscritto Stefano Bondesan eletto Presidente (rappresentante Enti Locali)*

E' stato eletto Vice Presidente il sig. Marco Tosini (rappresentante delle Associazioni venatorie)

Fino al 13/11/2018 gli Enti VC1 e VC2 sono stati gestiti dal sottoscritto Stefano Bondesan nominato Commissario per un periodo transitorio e per ottemperare alla sentenza del TAR Piemonte 1289 del 29.11.2017.

Nel corso del 2018 il sottoscritto in qualità di Commissario ha gestito ed effettuato riunioni ed interventi sul territorio come risulta da verbali e delibere ufficiali, nel rispetto degli indirizzi programmatici di gestione improntati a sviluppare una politica di consolidamento dei bilanci e la conseguente possibilità di ottimizzare il settore degli investimenti.

Operazione riuscita in funzione delle stabili entrate derivanti dalla cessione dei tesserini venatori nel rispetto del piano territoriale. Di qui la possibilità di effettuare gli investimenti prioritariamente sul settore ripopolamenti di lepri e fagiani.

Sono stati confermati gli interventi di miglioramento ambientale nelle ZRC Salomino e Moncrivello - Livorno Ferraris che stanno dando dei buoni risultati per quanto concerne la riproduzione naturale della lepore europea.

E' stato altresì possibile, stipulare una convenzione, così come prescrive la legge, con le associazioni provinciali venatorie quali : FIDC, ENAL, ANLC che hanno messo a disposizione dell'Ambito le loro GGVV che hanno, con il loro intervento, svolto azioni di controllo e di protezione della fauna autoctona, servizi di vigilanza e censimenti nei periodi preposti.

Significativo il risultato ottenuto nelle ZRC di Gattinara e Pezzana-Caresana-Stroppiana a seguito di una strategia di ripopolamenti ottenuta grazie all'applicazione di una tecnica di preambientamento del fagiano nei mesi di luglio – agosto e inizio settembre. Tutto ciò ha favorito la diffusione del selvatico nelle zone circostanti adibite all'esercizio venatorio.

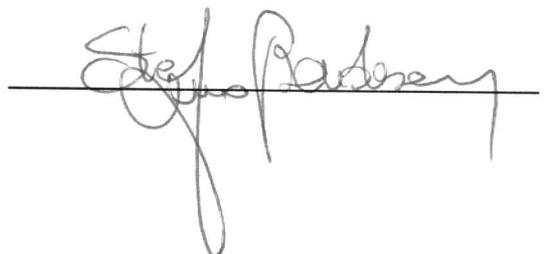
La caccia di selezione alla specie Capriolo e la caccia regolamentata in zone alla specie Cinghiale nell'Ambito 1 sta dando buoni risultati, come si evince dalle richieste di danni agricoli in netto calo rispetto al passato 2017

Per l'anno 2018 è stata garantita l'immissione di fagiani su tutto il territorio venabile in gestione agli ATC oltre la data del 15 luglio come previsto dalle disposizioni regionali; per il 2019 è stata richiesta una proroga all'art 4 comma 8 della L.R. 5/2018 vista la complessità dei nostri territori in prevalenza a monocoltura risicola; nel caso la regione Piemonte non concedesse tale proroga, verrà comunque garantita un'immissione costante per tutto il periodo di caccia, in quanto la selvaggina verrà immessa all'interno delle Z.R.C., che sono uniformemente distribuite su tutto il nostro territorio.

Purtroppo è doveroso esprimere il più profondo rammarico nei confronti della regione Piemonte che ha adottato, senza una concreta motivazione, una politica penalizzante nelle ammissioni dei cacciatori negli ATC in un momento dove l'unica entrata certa negli ATC che rappresento, è data dalle ammissioni peraltro già in diminuzione "naturale" dovuta al calo fisiologico di cacciatori in ragione del costante aumento dell'età media di chi svolge l'attività venatoria; l'obbligo di non possedere più di 2 Ambiti ed il ritorno alla (medioevale) restrizione della percentuale al 10% dei cacciatori extra regionale ammissibili per Ambito, quando in ciascuno dei due ambiti non si raggiunge nemmeno il 50% dei cacciatori ammissibili!!!! Detti criteri sembrano stabiliti per pregiudicare l'intero sistema amministrativo degli Enti e a discapito dei posti di lavoro di persone che lavorano nell'ambito e che hanno una famiglia.

In conclusione è da anni che si fa il possibile per avere conti in ordine, garantire che si possa svolgere l'attività venatoria nel rispetto sia del diritto di poterla svolgere da parte dei cacciatori e sia nel rispetto delle norme che la regolamentano da parte degli amministratori, ma è evidente che ci sia un accanimento nei confronti di chi svolge tale attività e che viene reso (anche in ambito gestionale) tutto più difficile da continue norme che penalizzano questo settore.

Caresanablot, lì 05/04/2019

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Padoa-Schioppa', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.